



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



ISTITUTO COMPRENSIVO OPICINA  
con lingua d'insegnamento slovena  
VEČSTOPENJSKA ŠOLA OPČINE  
s slovenskim učnim jezikom

P.le MonteRe/Nanoški trg, 2 - 34151 Opicina/Opčine - TS  
Tel. 040211119 - Fax 0402155245  
e-mail [tsic818007@istruzione.it](mailto:tsic818007@istruzione.it) - [tsic818007@pec.istruzione.it](mailto:tsic818007@pec.istruzione.it)

TSIC818007  
CF/FK 90135570324

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno **31.03.2023** viene stipulato il Contratto Collettivo Integrativo dell' Istituto Comprensivo di Opicina.

L'accordo viene sottoscritto tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Mara PETAROS

*Mara Petaros*

### PARTE SINDACALE

RSU

ANTONIČ ANNAMARIA *Anunci Ann*

EVA STEPANČIČ *Eva Stepancic*

MATEVŽ PETERLIN *Matevz Peterlin*

FLC/CGIL *Matt Petros*

SINDACATI

CISL/SCUOLA *Petros*

SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA *Petros Gar*

FIRMATARI

CCNL

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS *Petros*

ANIEF *Monique Annie Grodoleto*

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'Istituto comprensivo Opicina-Opčine di Trieste
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/23, 2023/24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

## Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Peters

16

16

16

16

16

16

### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, incluse le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

*Roberto*

*Pa*

*Pa*

*Pa*

*Pa*

*AL*

*Pa*

*Pa*

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio adiacente gli uffici di segreteria dell'Istituto comprensivo, p.zz.le Monte re, 2, e in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale della biblioteca situato presso la scuola primaria "F. Bevk" di Opicina, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività presso la sede centrale. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata

dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta da parte del personale in servizio nell'orario dell'Assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali retribuiti, pari ad un massimo di dodici giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**



- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc) sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o il registro elettronico Spaggiari o altre piattaforme entro le ore 16.00. Finché perdura il periodo di emergenza a seguito dell'epidemia Covid-19, viste le necessità e gli imprevisti non programmabili, il personale è tenuto a controllare le comunicazioni frequentemente.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
  - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a

seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

### **Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono destinati:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007: € 46.129,11

b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva: € 640,09;

c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.318,58

d) per gli incarichi specifici del personale ATA: € 2.384,85

e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica: € 48,91;

f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.637,63

g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011: € 8.318,30

h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017: € 0,00

i) indennità di bilinguismo anno 2021/2022 pari ad euro 12.734,20

j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...):

- PON reti cablate: 1.998,00

- PON scuole per l'infanzia: 4.521,00

1. Le economie anni precedenti ammontano a euro 6.073,57 e risultano così composte:

- FIS anno 2021/2022 pari ad euro 43,44

- per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 12,73

- Indennità di bilinguismo 2020/2021 pari ad euro 5.377,13

- MOF per ore eccedenti pratica sportiva anno 2021/2022 pari ad euro 640,24

### **Art. 21 – Attività finalizzate da Enti extrascolastici ed altri Istituti**

*Roberto*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

1. I fondi finalizzati alle attività finanziate da altri Enti possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili alla data odierna per il presente contratto ammonta a: **81.285,21** (al lordo dell'indennità DSGA che ammonta ad euro 3.390,00).

### **Altri finanziamenti (Regione, EE.LL., Reti di scuole) (\*)**

#### Regione

- Regione FVG fondi ATA: 5.758,00
- Regione FVG L. R. 26/07: 1.808,00
- Regione FVG L. R. 13/18: 6.300,00

(\*) Nell'assegnazione degli incarichi per lo svolgimento delle attività si darà precedenza al personale interno, successivamente si prenderanno in considerazione esperti esterni.

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### **Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale **docente il 80% del FIS** e per le attività del personale **ATA il 20% del FIS**, dopo aver detratto la quota di indennità di amministrazione parte variabile al DSGA, il fondo per il personale ATA viene implementato con i fondi regionali per i collaboratori scolastici pari ad euro 5.758,00 (L.D.).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e vengono destinate alla retribuzione delle attività del POF (Art. 24 comma 1 lett.c)

### **Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono assegnati alle Scuole polo per la formazione, i dipendenti usufruiscono della formazione organizzata da tali istituti scolastici.

### **Art. 25 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del POF, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come da tabelle allegate: tabella A – docenti e tabella B – personale ATA.

### **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

3. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati documentati con un'autocertificazione ed una sintetica relazione finale sulle attività svolte e da una verifica dei risultati conseguiti in merito all'efficacia ed efficienza dei singoli progetti ed altre attività.

### **Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, su richiesta e compatibilmente con le esigenze di servizio nel corso dell'anno e con il budget previsto per le predette attività. Il dirigente scolastico valuta le singole richieste tenendo conto della necessità di assicurare il servizio ordinario e della natura contrattuale dei singoli dipendenti.

### **Art. 28 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, da destinare al personale ATA in servizio presso le scuole dell'infanzia per la cura e l'igiene dei bambini in proporzione all'orario settimanale di servizio ed il numero di bambini nei singoli plessi.

## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

**Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

**TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale e alle RSU, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

## PRILOGA A)

**PORAZDELITEV ŠOLSKEGA SKLADA**  
**za šolsko leto 2022/23**

**A) UČNO OSEBJE**

Na razpolago € 40.880,68 za dejavnosti nepoučevanja po 17.50 € na uro ( 88.čl. KDPŠ 29/11/07 - črki a) d) in k)) oz. za ure poučevanja po € 35,00 na uro (88.čl. KDPŠ 29/11/07 2.čl., črka b))

**1. ORGANIZACIJA - 11.087,50 €**

A) sodelavci in koordinatorji 2.425,00 €;

B) namestniki in razredniki 8.662,50 €;

**3. NAČRTOVANJE IN DEJAVNOSTI VIP-a - 29.757,50 €**

3.1. NAČRTOVANJE DEJAVNOSTI - 7.760,00 €

3.2. DEJAVNOSTI VIP-A - 21.997,50 €

**2. ORGANIZACIJA**

A)

FUNKCIJA	ŠT. OSEBJA	SKUPNO
Sodelavec ravnatelja	1	500,00
Koordinator za otroške vrtce	1	437,50
Koordinator za osnovne šole	1	437,50
Koordinator za nižjo srednjo šolo	2	1.050,00
<b>SKUPNO</b>	<b>4</b>	<b>2.425,00</b>

B)

FUNKCIJA	OSNOVNA ŠOLA	SKUPNO	OTROŠKI VRTEC	SKUPNO
Namestniki				
	Bevk	700,00	Čok	612,50
	Tomazič	525,00	Štoka	612,50
	Černigoj	525,00	Fakin	350,00
	Trubar/Kajuh	525,00	Vrabec	350,00
	Sirk	437,50	Košuta	350,00
	Gradnik	437,50	Kralj	350,00
	<b>Skupno</b>	<b>3.150,00</b>	<b>Skupno</b>	<b>2.625,00</b>

FUNKCIJA	ŠOLA	RAZREDI	SKUPNO	ŠOLA	SKUPNO	
Razredniki						
	Kosovel	4 razredniki	1.050,00	Levstik	3 razredniki	787,50
		2 razrednika (tretji razred)	700,00		1 razrednik (tretji razred)	350,00
		<b>SKUPNO</b>	<b>1.750,00</b>	<b>SKUPNO</b>	<b>1.137,50</b>	
				<b>SKUPNO</b>	<b>2.887,50</b>	

*MS - 016*

*Pobers*

*eg A*

*JA*

*f*

Namestniki - osnovne šole	Namestniki - otroški vrtci	Razredniki - nižji srednji šoli	<b>SKUPNO</b>
3.150,00	2.625,00	2.887,50	8.662,50

SKUPNO (A+B) 11.087,50

### 3. NAČRTOVANE DEJAVNOSTI V SKLOPU VIP-A PO ŠOLAH IN VRTCIH

#### 3.1. NAČRTOVANE DEJAVNOSTI

FUNKCIJA	OSEBJE	SKUPNO
Odgovorni za urnike	2 (nsš)	525,00
Odgovorni za spremembe urnika	2 (nsš)	262,50
Odgovorni za VIP in projektno delo	2	175,00
Odgovorni za učno vzg. kont. in usmerjanje	2 (nsš)	350,00
Digitalni animator	1	175,00
Team za inovacije	4	350,00
Referent za medvrstniško nasilje	1	612,50
Odgovorni za inkluzijo	5	437,50
Tutor za osebje na poskusni dobi	5	1.000,00
Tutor za delovno prakso in pripravnike	1	250,00
Odgovorni za šolski časopis	1	262,50
Odgovorni za šolske knjižnice	11	1.155,00
Odgovorni za brano značko	6	630,00
Odgovorni za preverjanje uč. osebja na poskusni dobi	3	262,50
Odgovorni za INVALSI na OŠ	6	525,00
Odgovorni za INVALSI na NSŠ	2	175,00
Odgovorni za gledališče na OŠ	1	87,50
Odgovorni za gledališče na NSŠ	3	262,50
Odgovorni za matematični Kenguru	1	87,50
Odgovorni za Vegovo priznanje	2	175,00
	<b>SKUPNO</b>	<b>7.760,00</b>

#### 3.2. DEJAVNOSTI V SKLOPU VIP-A PO ŠOLAH IN VRTCIH

Osnovne šole	Število ur(*)	Otroški vrtci	Število ur(*)	Nižji Sr. šoli	Število ur(*)
Tedni v naravi (9 uč.)	3062,50 €				
Bevk	143	Čok	122	Kosovel	104
Tomažič	69	Štoka	89	Levstik	73
Trubar/Kajuh	72	Fakin	68		
Černigoj	86	Vrabec	65		
Sirk	46	Košuta	47		
Gradnik	39	Kralj	59		
<b>Skupno</b>	<b>455</b>	<b>Skupno</b>	<b>450</b>	<b>Skupno</b>	<b>177</b>
<b>SKUPNO</b>					

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Skupno 7.962,50 Skupno 7.875,00 Skupno 3.097,50

(\* ) ure za dejavnosti nepoučevanja, v primeru ur poučevanja se št. ur na razpolago sorazmerno zniža

SKUPNO 16.905,00 €

### CILJNE FUNKCIJE

Na razpolago je 3.318,56 €

PODROČJE		Znesek
Vzgojno izobraževalna ponudba	Anamarija Antonič	1.000,00
Bralna vzgoja in bralna značka	Katja Spetič	772,86
Vključevanje - Učenci s posebnimi potrebami	Nicole Starc	772,86
Knjižničarstvo in književna vzgoja	Olga Tavčar	772,86
	<b>SKUPNO</b>	<b>3.318,58</b>

### HONORARJI ZA STORITVE, KI SO FINANCIRANI Z DEŽELNIMI ZAKONI

- Dežela FJK – DZ 13/2018 ex zakon 11/81 črka m) – 7.692,30 €

Izvajanje delavnic in drugih didaktičnih posegov za podkrepitev slovenskega jezika in spoznavanje slovenske kulturne dediščine – izplačilo učnemu osebju za ure poučevanja.

- Dežela FJK – DZ 3/2002 – Manjšinski jeziki 1.190,72 €

Izvajanje delavnic in drugih didaktičnih posegov za podkrepitev slovenskega jezika - izplačilo učnemu osebju za ure poučevanja.

- Dežela FJK – DZ 26/2007 – 1.900,00 €

Izvajanje delavnic in drugih didaktičnih posegov za podkrepitev slovenskega jezika ter spoznavanje slovenskega kulturnega prostora - izplačilo učnemu osebju za ure poučevanja in neučnemu osebju za administrativno upravljanje projekta.

MS

6/2

Peterson

8.

Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten signature in black ink.

PRILOGA B)

PORAZDELITEV ŠOLSKEGA SKLADA  
Šolsko leto 2022/23

B) NEUČNO OSEBJE

Na razpolago - 10.220,17 € evrov bruto uslužbenec (20% celotnega razpoložljivega sklada, vključno z ostanki prejšnjega leta), poleg tega je na razpolago še 5.758,00 sredstev, ki jih da Dežela FJK za dodatno delo šolskih sodelavcev.

Nadurno delo plačujemo po tabeli št.6 KDDPŠ 2006/09.

Izplačljive dejavnosti po sledečem zaporedju :

upravnim sodelavkam v skupni vsoti 4.554,08 €, tj. 45% celotnega sklada za neučno osebje

Odvečna obremenitev dela (intensificazione) med delovnim urnikom zaradi kompleksnosti Večstopenjske šole in nadomeščanja odsotnih, predvsem v luči zakona o stabilnosti, ki ne daje možnosti imenovanja začasnih suplentov za upravno osebje. Ravnateljica določi forfetarne vsote glede na tedenski delovni urnik posameznikov, upoštevajoč efektivno prisotnost v službi.

Izplačljive dejavnosti po sledečem zaporedju za šolske sodelavce v višini 55% celotnega sklada 5.666,09 € za

- a) Večja obremenitev zaradi elastičnih prilagoditev urnikov in premikanjih iz lastnega službenega poslopja na drugo zaradi kritja odsotnih kolegov med svojim delovnim urnikom forfetarno 12,50 € za vsak delovni dan. (skupno je na razpolago 1.553,42 €). V slučaju, da bi fond ne zadoščal na letni ravni, se prednostno uporabi fond od točke b), v slučaju pa da bi ostajal, gre v dopolnitev plačila nadur z deželnimi fondi.
- b) Večja obremenitev dela (intensificazione) zaradi izrednega čiščenja šolskih prostorov zaradi izrednih razmer (popravila in vzdrževalna dela šolskih poslopij) Skupni predvideni strošek znaša 1.612,67 €. Vsoto posameznikom dodeli ravnatelj v forfetarni obliki upoštevajoč skupno število ur opravljenega dela (bodisi med delovnim urnikom kot izven tega). V slučaju da bi fond ostajal, gre v plačilo nadur pri točki a) ali pa se prenese na naslednje šolsko leto.
- č) Manjša vzdrževalna dela, urejanje opreme, vodenje zalog čistilnega materiala, pomoč pri vodenju inventarne opreme, dvema šolskima sodelavcema 1.300,00€.
- d) Dnevno vodenje šolske menze za Občino Trst v elektronski obliki 1.200,00 € na osnovi kriterija št. otrok, dodeljeno x osebam, ki to efektivno opravljajo.

DODATNE ZADOLŽITVE :

Razpoložljiva vsota znaša 2.384,85 € in je na razpolago za neučno osebje v otroških vrtcih za nego otrok in sicer vsem sodelavkam sorazmerno s tedenskim urnikom in številom otrok v vrtcu.

*MM*

*AB*

*Peterson*

*JA*  
*AB*  
*EG*  
*MM*

HONORARJI ZA USLUGE, KI SO FINANCIRANE Z DEŽELNIMI ZAKONI:

- Deželni fondi za šolske sodelavce v višini 5.758,00 evrov

Nadure za nadomeščanje odsotnih kolegov za krajše odsotnosti do 7 dni ali za dodatne potrebe VIP, in zaradi izrednega čiščenja.

- Knjige v posojilu (comodato) : D.Z. 1/2004

Za šolsko leto 2022/23 je na razpolago 15% prispevka, ki smo ga bili deležni od deželne uprave. Ravnateljica določi forfetarne vsote za zadolženo neučno osebje. Isto velja za šolsko leto 2018/19.

- Dežela FJK – DZ 26/2007 – 500,00 evrov

Izvajanje delavnic in drugih didaktičnih posegov za podkrepitev slovenskega jezika ter spoznavanje slovenskega kulturnega prostora - izplačilo učnemu osebju za ure poučevanja in neučnemu osebju za administrativno upravljanje projekta.



Peterson

